

\_Lettera\_N\_4134

A don Eugenio Betti

[Torino, dicembre 1884]

Caro Sig. D. Betti,

La sua lettera è composta di filiale affetto e di elettricità. Ella mi ha fatto tutto suo, come spero Ella sarà tutto mio. Non dico di più. Dio la benedica e la conservi.

Faccia quanto può per aiutar la casa di Lucca che trovasi veramente in bisogno di essere sostenuta.

Dio la benedica e la conservi in sanità e voglia pregare anche per questo poverello che con gratitudine grande le sarà sempre in Nostro Signore Gesù Cristo

Aff.mo

Sac. Gio. Bosco

P. S. Un caro saluto ai miei figli di Lucca e se lo giudica, presenti i miei più rispettosi omaggi a Sua E. Rev.ma.